

PARLA L'ESCORT CHE HA RIVELATO LA DOPPIA VITA DELL'EX PARROCO DI CANIPAROLA

Memorie di un gigolò «Don Euro e gli altri, ecco i miei amanti»

Martedì sarà a Sarzana per presentare il suo libro. «Un viaggio tra i vizi di insospettabili»

IL PERSONAGGIO

ALESSANDRO GRASSO PERONI

CHIUSE le indagini su don Luca Morini. L'ex parroco di Caniparola, Fossone e Avenza che tutti i fedeli avevano ribattezzato don "Euro" per il suo amore particolare per il denaro, accusato di avere intascato le offerte dei fedeli per organizzarsi viaggi in alberghi di lusso e incontri a luci rosse con annessi droga party insieme a uomini a pagamento, attende la decisione della Procura della Repubblica di Massa, che può imboccare la strada del rinvio a giudizio o del proscioglimento. Nell'attesa, di don "Euro" si parlerà, e diffusamente, a "I libri per strada", la rassegna giunta alla ventiseiesima edizione e che si aprirà tra palazzo civico e piazza Luni domani (e fino al prossimo 11 giugno) dalle ore 17, con la mostra fotografica "Incancellabile, luci e ombre di un disastro", preziosa e drammatica testimonianza fotografica del disastro ferroviario di Viareggio del 29 giugno 2009. Il don "Euro-moment" è fissato per martedì prossimo 6 giugno, quando alle 18,30 sarà protagonista Francesco Mangiacapra, autore de "Il numero uno, confessioni di un marchettaro" (Iacobelli editore), libro che racconta questa e altre storie.

«Sono stato io a denunciare in Tv a "Le Iene" quel sacerdote - racconta - e ne vado fiero. Non ho mai soppor-

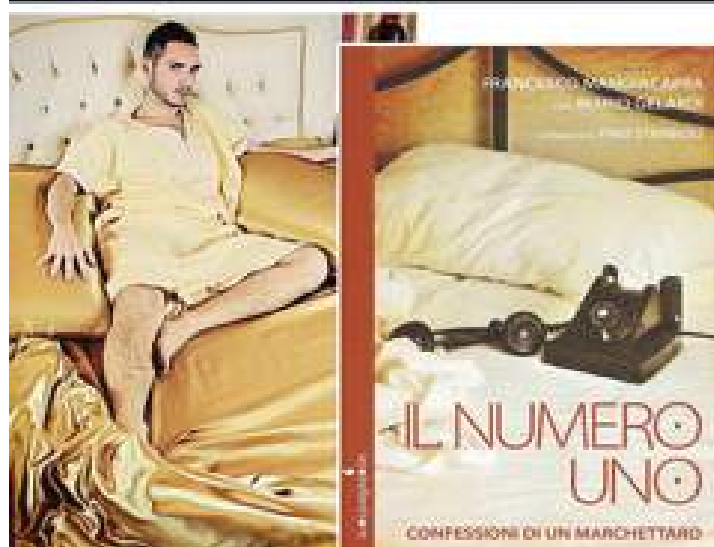
tato l'idea che sfruttasse la buona fede dei suoi parrocchiani per finanziarsi i suoi vizi, una cosa aberrante: si fingeva magistrato. Ho trascorso intere serate con lui, festini in alberghi lussuosi di Napoli, a base di tartufi di mare, aragosta, sesso e alcool».

Trentaquattro anni, napoletano, laureato in giurisprudenza e abilitato alla professione di avvocato, Francesco era stato anche contattato direttamente da diversi fedeli della parrocchia di Caniparola.

E' grazie anche a loro che ha potuto verificare ulteriormente chi avesse di fronte realmente quando veniva "agganciato" da quel finto magistrato. La sua scelta è semplice: di vendere il proprio corpo al miglior offerente, non senza un ragiona-

mento alla base. Dopo la sua partecipazione televisiva al Maurizio Costanzo Show, racconterà anche a Sarzana come abbia preferito questo tipo di vita piuttosto che svendere il cervello, diventando amante di numerosi politici e sacerdoti. L'opera, uscita a marzo e già ristampata, ha suscitato l'attenzione mediatica.

«Finora poco è stato detto scritto della prostituzione maschile, nulla sulla prostituzione maschile moderna, figlia dell'inflazione dei titoli di studio, della disoccupazione e del precariato che ha coinvolto anche tanti brillanti laureati - spiega - E poche sono le persone disposte a raccontarsi con trasparenza e lealtà. Un testo politico, quello di un prostituto politico: così lo ha definito il sociologo e storico francese



Don Euro alle "Iene", Francesco Mangiacapra e il suo libro

Frédéric Martel. Sono, come dire, uno stratega del sesso e del profitto, conduco il lettore in un viaggio all'interno dei vizi delle persone più apparentemente insospettabili cercando di far anche riflettere sull'amore e sulla dignità. Un vero viaggio nella

vita dell'escort - conclude - ma anche in quelle dei miei numerosissimi clienti, un panorama umano assolutamente inedito, che rivelo con spietatezza e senza pudore. Parlo di clienti insospettabili e clienti sospettabili: preti, militari, politici, disabili».

RESTA IN CARCERE

Giro di squillo
L'ex poliziotto
accusa la moglie
«Gestiva tutto lei»

HA ammesso ogni addebito Marco Mamone, il 54enne ex poliziotto (ora in pensione) in forza alla questura di Massa, ieri di fronte al gip Marta Perazzo e al Pm Federica Mariucci nell'udienza di convalida dopo il suo arresto per avere gestito un giro di prostituzione con ragazze cinesi tra Marinella e Forte dei Marmi, insieme alla moglie, Mao Shunli anch'ella cinese e finita pure lei in manette. Ma insieme al suo avvocato Giuseppe Ricciotti, ha spiegato le ragioni che lo hanno indotto a sottostare a una situazione che lui voleva cancellare. «Il mio cliente ha spiegato di non avere mai intascato un solo euro dall'attività illecita - dice Ricciotti - Anzi ha raccontato di una situazione difficile tra lui e la moglie, la quale a sua volta sporadicamente si prostituiva, gestendo di fatto il traffico delle ragazze e i proventi delle loro prestazioni. I litigi tra lui e la consorte erano all'ordine del giorno, ma lei non ha mai cambiato vita nonostante le promesse, e Mamone, soltanto per amore e il grande sentimento che prova, è rimasto coinvolto in questa storia».

Arresto comunque convalidato, Mamone rimane in carcere, e nei prossimi giorni Ricciotti chiederà la misura degli arresti domiciliari. Oggi a Pontedecimo sarà ascoltata la moglie. Ricordiamo che il caso è emerso dopo l'indagine condotta dagli agenti del commissariato di Polizia di Sarzana diretti dal vice questore Gian Luca Fagnoli, i quali hanno accertato che i proventi mensili delle ragazze (le cui prestazioni erano pubblicizzate su bakekaincontri.com) erano fino a 15 mila euro al mese, con la coppia che deteneva per sé il 60%. Mamone e signora stavano anche per partire per la Cina, con volo prenotato per lunedì prossimo 5 giugno. A. G. P.

IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA IN PIAZZA LUNI

“I libri per strada” tra storie noir, satira e attualità

Primo appuntamento domani con Raffo e Pitanti che raccontano e musicano i Queen

E' UN'EDIZIONE molto varia questa targata 2017 de "I libri per strada". Domani alle 18 Lorenzo Raffo con Lorenzo Pitanti raccontano e musicano "Queen, liberi di essere, vita di Freddie Mercury da Zanzibar a Wembley", mentre alle 21,30 protagonista Massimiliano Loizzi con "Il matto 2, ovvero io non sono stato", tragica farsa sul processo Giuliani e i morti di stato, con la possibilità annunciata dall'organizza-

zione di poter avere tra il pubblico membri della famiglia del manifestante rimasto ucciso durante il G8 del 2011 a Genova in piazza Alimonda. Occhio a Serge Latouche con "Il pianeta dei naufraghi" (giovedì 8, ore 17), "Chi dorme non prende storie", la notte bianca della lettura di Sergio Guastini dedicata ai bambini (10 giugno ore 21), a "Cascasse il Monday", con il fenomeno web Radiorogna del Lavoro-

rio Artistico (Lunedì 5, 21,30). E poi Melissa Forti, donna sarzanese dell'anno, regina dei dolci campionessa delle vendite (sabato 3, ore 18,30) alle lezioni di dialetto sarzanese, con Massimo Pesucci (domenica 4, ore 11, e domenica 11 ore 10). Da segnalare "Lercio, lo sporco fa notizia" (domenica 4, ore 21), "La generazione" in cui si parla di omosessualità con l'autrice Flavia Biondi, il senatore Sergio Lo Giudice e

Daniele Serra, presidente di Pinkriot Arcigay Pisa (lunedì 5, ore 18,30), "La logica del burattinaio", con Rino Casazza e Daniele Cambiaso (mercoledì 7, ore 17), a "The Fortune Tellers" che tra stasera e lunedì dalle 23 in poi vede questa serie noir ambientata a Sarzana proiettata nell'atrio di palazzo civico rivelando una generazione di ventenni sarzanesi con straordinarie doti di attori, sceneggiatori e cineasti.

AL SAN BARTOLOMEO SARÀ SPERIMENTATA TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

Chirurgo-robot per la protesi all'anca

I medici: si azzerano gli errori umani e si riducono i tempi di riabilitazione

SILVA COLLECCHIA

ALL'OSPEDALE San Bartolomeo arriva il robot Mako che sarà utilizzato per le protesi al ginocchio e all'anca. La direzione di Asl5 ha autorizzato l'utilizzo sperimentale della piattaforma robotica per 45 giorni durante i quali l'Azienda ha disposto l'esecuzione di 12 interventi al solo costo del kit necessario su ginocchio e anca al costo di 1600 euro l'uno. L'obiettivo della Regione è quello di creare a Sarzana un Polo ortopedico di sperimentazione di tecnologia robotica Hta che si colloca tra i primi dieci in Italia. Un punto di eccellenza della sanità pubblica locale di riferimento per la Liguria in grado di attirare anche pazienti provenienti da

fuori Regione per compensare in qualche modo le migrazioni dei pazienti che hanno prodotto il saldo negativo di Asl5. L'azienda vuole valutare concretamente l'efficacia della chirurgia robotica in ambito ortopedico per inserire nel Piano triennale di acquisto delle attrezzature sanitarie, la nuova tecnologia. Da qui la fase l'avvio della fase sperimentale in modo da testare la maggior precisione, l'accuratezza dell'intervento chirurgico, rispetto alle tecniche tradizionali. «L'utilizzo della robotica consente un miglioramento nella esecuzione degli interventi chirurgici e sulla convalescenza e riabilitazione dei pazienti - spiegano gli addetti sanitari - Ed anche un risparmio sui costi, poiché di-



Il robot Mako

minuiscono i tempi della degenza in ospedale e quelli della riabilitazione. Di norma la chirurgia protesica ortopedica viene eseguita con tecnologie tradizionali o con l'ausilio di sistemi di navigazione. La robotica risulta essere un grande passo avanti rispetto alla navigazione in termini di precisione e riproducibilità».

Mako è un braccio robotico, che permette di riprodurre sul paziente ciò che il chirurgo ha pianificato con estrema precisione sul software per eliminare l'errore umano. «Le visualizzazioni hanno una riproducibilità anche tridimensionale del planning e dell'immagine intraoperatoria e tengono in considerazione l'anatomia specifica di ogni paziente quali il bilanciamento legamentoso dell'articolazione, lo spessore della cartilagine, l'orientamento, lo scorrimento e l'accoppiamento tra le componenti protesiche - aggiungono i sanitari di Asl5 - Con il robot metteremo delle protesi che funzionano meglio, che si usurano di meno e quindi durano di più nel tempo».



In Municipio

Un giorno da sindaco con Cavarra per gli alunni della quinta elementare

GLI alunni della quinta classe della primaria capoluogo Talita Ambrosini, Serena Caliani, Nihad Chabani, Niccolò Giannasi, Pietro Mazzoni, Nicolas Tommasi, accompagnati dalla maestra Giovanna Giannini, sono stati il secondo gruppo che ha vestito i panni di "Sindaco per un giorno". I ragazzi sono stati accolti da Alessio Cavarra nel suo ufficio, lo hanno affiancato nelle consuete attività mattutine, hanno posto domande su come si svolge una giornata tipo, visitato la sala del consiglio e poi lo hanno seguito all'area verde di Sarzanello, la cui manutenzione è affidata ai profughi dell'ex Zebra.